Cronaca nostrana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): **- (1951)**

Heft 1168

PDF erstellt am: **02.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

CRONACA NOSTRANA.

Terminata la quiete estiva sia qui che in Patria già ci troviamo coinvolti nella piena di una rumorosa campagna politica per le elezioni parlamentari, che vedranno il loro epilogo rispettivamente, giovedi 25 e domenica 28 c.m. Nel Cantone Ticino dove si sperava in un primo tempo ad una nomina tacita dei deputati al Consiglio Nazionale, per effetto della decisione del congresso del partito socialista si lascierà l'ultima parola alla conta. Il partito liberale-radicale presenterà quali candidati gli on. li Pini, G. B. Rusca, Guglielmetti ed Olgiati; quello conservatore gli on.li Maspoli, Bordoni, Riva, Masina, Franscini, Buetti ed Antonini, mentre il partito socialista presenterà probabilmente (manchiamo dei nomi al momento d'andare in macchina) gli on.li Agostinetti, Zeli, Pellegrini. Fervendo i comizi elettorali abbiamo ritenuto utile stralciare il seguente interessante periodo dal discorso dell'on. avv. Bixio Bossi, Vice Presidente del Consiglio degli Stati al recente congresso del partito liberale ticinese sul tema dei rapporti fra Ticino e Confederazione:

"... Il problema può apparire semplice nella definizione, se non fosse annebbiato dalle non poche difficoltà d'ordine pratico: il Ticino deve dare alla vita federale il suo contributo valido e devoto; ma deve salvaguardare in pari tempo la sua sovranità, cioè conservare il più possibile della sua particolare struttura economica e della sua speciale funzione di unico Cantone (nè vogliamo dimenticare le vallate italiane dei Grigioni) di stirpe e cultura italica. Tutelare questi beni ed attuare questo programma, ecco l'obbligo imprescindibile della deputazione ticinese alle Camere federali. Anche se oggi, a vero dire, le autorità federali legiferano quasi sempre solo dopo aver interpellato le nostre autorità cantonali, rimangono problemi e situazioni in cui solo la deputazione ticinese può avvertire la necessità di un intervento, anzi in cui quasi solo il deputato ticinese delegato in una commissions parlamentare può scoprire una norma pericolosa o percepire la mancanza di una norma utile. L'atteggiamento che la deputazione assume o che parte di essa adotta può quindi determinare in campo federale una decisione che ha ripercussioni immediate sulla vita economica e politica del nostro cantone."

Se dall'ambiente acceso della contesa politica torniamo il nostro sguardo indietro alla scena tutta canti e colori della Festa Federale dei Costumi a Lucerna l'8 e 9 settembre scorso possiamo rilevare la generalità di consensi evocata dalla partecipazione ticinese. Il Ticino inviò un centinaio di persone e cioè: un gruppo di trecciaiuoli di Onsernone, uno di Bosco-Gurin (fra cui la signora dell'on. cons. di stato Janner) uno di Verzasca, uno del Mendrisiotto, uno di Olivone, ed uno di Giornico ed infine il gruppo delle Canzonette di Bellinzona. A questi gruppi venuti dal Cantone si è poi aggiunta la "Canterina Ticinese" di Zurigo, che strappò ovazioni, non soltanto coi suoi canti briosi ma anche col caratteristico "ballo degli zoccoli".

A OCCHIO E CROCE.

LUGANO — Ha aperto i battenti anche quest'anno, sabato 29 settembre la *Fiera Svizzera*, che vuol essere la più importante rassegna del lavoro industriale, artigianale e agricolo del Ticino, espressione intesa ad elevare il livello economico del paese e il benessere dei cittadini.

BELLINZONA — Si è svolto solenne e suggestivo domenica 16 settembre il *Convegno dei Ventenni* cui presero parte ben settecento baldi giovani, di cui tre centurie in grigioverde. Il corteggio, fra due ali di popolo, percorse le vie largamente imbandierate della Capitale. Dopo aver deposto una corona sul Monumento ai Caduti, i giovani ventenni si sono disposti in Piazza Indipendenza per ascoltare il saluto ufficiale rivolto loro dal Presidente del Governo, on. Lepori.

SPIEZ — Il 22 settembre è spirato il noto pittore bellinzonese *Plinio Colombi*.

ASCONA — A concludere le Settimane Musicali di Ascona 1951 l'Orchestra della RSI, sotto la direzione del maestro Paul Klecki, tenne un ascoltatissimo concerto di musica classica giovedi, 27 settembre.

ACQUAROSSA — I Segretari Comunali ticinesi hanno tenuto la loro riunione annuale domenica, 23 settembre.

LEONTICA — Per iniziativa della Pro Blenio si sta facendo la segnalazione sia estiva che invernale del sentiero del passo di Nara. In collaborazione coll'Ente svizzero pro sentieri, si è deciso di segnalare con appositi cartelli indicatori il sentiero in partenza dalla stazione di Acquarossa sino al passo di Nara. Dall'altra parte la Pro Faido farà altrettanto dal passo alla stazione FFS.

PREGASSONA — Ai piedi della chiesa sta il vecchio cimitero nel quale fu sepolto il 7 marzo 1868 il conte Giovanni Grilenzoni, i cui resti furono esumati venerdi, 21 settembre, per la traslazione a Reggio Emilia, terra natale del noto esule.

FRASCO — L'associazione dei banchieri svizzeri, che nelle giornate 22 e 23 settembre ha tenuto la propria assemblea a Locarno, dopo aver ascoltato una relazione del cons. di stato Celio sugli impianti idrici della Maggia, ha fatto visita alle Isole di Brissago il sabato, e la domenica si sono spinti nella Valle Verzasca dove in quel di Frasco venne servito il banchetto.

Poncione di Vespero.